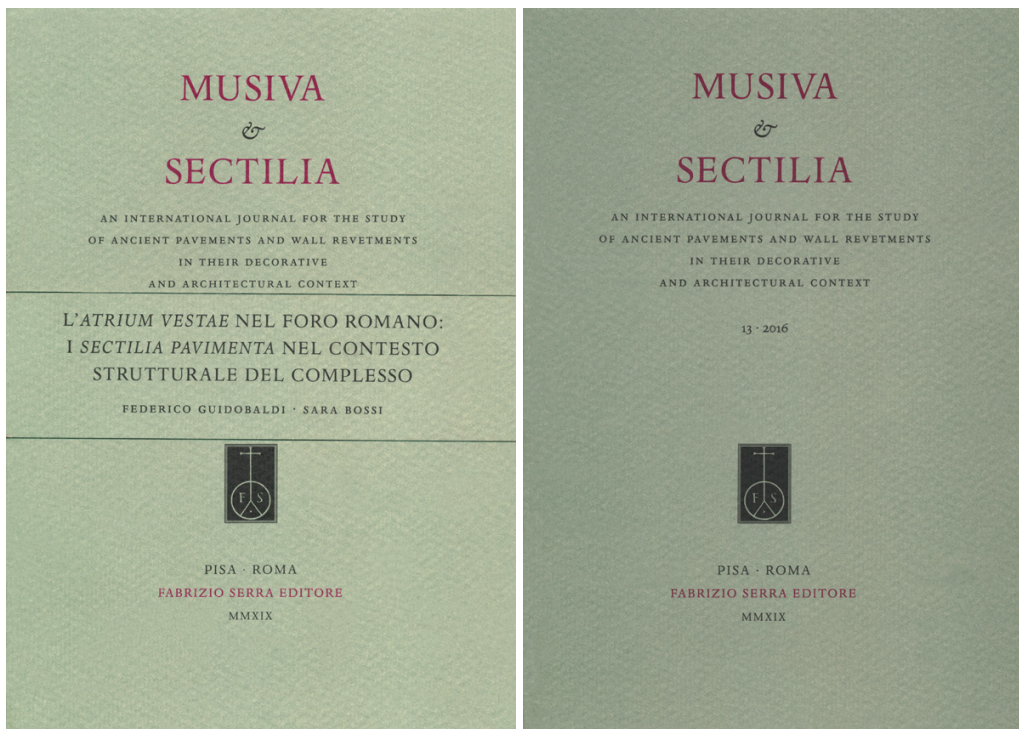


bollettino ONLINE AISCOM

3/2019
Recensioni



Musiva & Sectilia

An International Journal for the Study of Ancient Pavements and Wall Revetments in their Decorative and Architectural Context

Fabrizio Serra editore, Pisa-Roma
volumi 11/2014, 12/2015, 13/2016

<https://www.libraweb.net/riviste.php?chiave=82>

Chiara Cecalupo

www.aiscom.it/bollettino - bollettino@aiscom.it

Periodico annuale dell'Associazione Italiano per lo Studio e la Conservazione del Mosaico | © 2017
Pubblicato da AISCOM | Sede legale: Passeggiata di Ripetta, 22 - 00186 Roma | www.aiscom.it

Chiara Cecalupo

Musiva & Sectilia

*An International Journal for the Study of
Ancient Pavements and Wall Revetments in their
Decorative and Architectural Context*

Fabrizio Serra editore, Pisa-Roma
volumi 11/2014, 12/2015, 13/2016

<https://www.libraweb.net/riviste.php?chiave=82>

Continua la pubblicazione dei nuovi numeri di *Musiva & Sectilia: International Journal For The Study of Ancient Pavements and Wall Revetments in their Decorative and Architectural Context*, rivista internazionale diretta da Federico Guidobaldi e edita da Fabrizio Serra Editore.

Si segnala in questa sede l'uscita delle annate 11/2014, 12/2015 e 13/2016: come di consueto, i volumi si distinguono, oltre che per l'attrattiva scientifica del materiale pubblicato, per la veste grafica eccellente e l'apparato illustrativo di alto livello, interamente a colori.

Musiva & Sectilia, 11/2014 presenta tre studi approfonditi di altrettante realtà di grande interesse. Apre il volume il contributo di Luana Cenciaioli, *Mosaici della Gubbio romana*, un *excursus* completo e utile (presentato in base ad una divisione topografica per aree della città) riguardante la Gubbio romana - contesto di importanza nazionale per il mosaico romano -, presentato con numerosi grafici ricostruttivi di iconografie e *domus* di appartenenza, fotografie di scavo e d'archivio, panoramiche dei rivestimenti musivi nel loro stato attuale e ricche immagini di dettaglio. Di interesse sono anche l'inquadramento storico e la storia degli studi tracciati per ogni contesto analizzato.

Segue il saggio di Matthias Bruno, *Gli auditoria dell'Athenaeum del Foro di Traiano e i loro rivestimenti marmorei*, imperniato sull'analisi dei rivestimenti marmorei pavimentali e parietali dell'area riscoperta e scavata in concomitanza con i recenti lavori per la fermata della metropolitana di Piazza Venezia. Il testo offre una esauriente trattazione (dal punto di vista storico e architettonico e decorativo) di uno dei contesti più ricchi dell'area forense di Roma, servendosi non solo di fotografie di scavo di prima mano, ma anche di planimetrie architettoniche e di ricostruzioni grafiche della

sistemazione degli apparati decorativi. Si segnalano anche gli affondi sui caratteri e le provenienze dei materiali marmorei utilizzati e il loro studio tipologico, quantitativo e di collocazione all'interno del sito.

Un tema esterno al panorama italiano lo offre, a conclusione del volume, la ricerca di Massimo Vitti, *Il pavimento in opus sectile dell'orchestra del Teatro di Dioniso ad Atene*. Il *sectile* è approcciato in maniera globale, partendo dalla presentazione delle vicende storiche plurisecolari del sito, con particolare attenzione all'età imperiale e tardoantica. Lo studio dettagliato del pavimento prende le mosse dall'analisi del suo stato di conservazione e dai restauri da esso subiti nel corso dei secoli, anche con il supporto grafico di piante e ricostruzioni antiche. Il *sectile* viene analizzato nel dettaglio, soffermandosi sui motivi che lo compongono, sulle incisioni e sui segni presenti sulle lastre (il tutto presentato con dovizia di illustrazioni e informazioni, tra cui un utile approfondimento sui fori di alloggiamento dei pali di legno dei divisori mobili), sulle tecniche costruttive e sui materiali, sui confronti con *sectilia* di altri siti. L'uso di grafici riassuntivi rende i risultati e le cronologie immediatamente accessibili.

Musiva & Sectilia, 12/2015 è invece un volume monografico di Federico Guidobaldi e Sara Bossi dal titolo "*L'Atrium Vestae nel Foro Romano: i sectilia pavimenta nel contesto strutturale del complesso*", in cui confluisce il lavoro di scavo e studio globale dell'edificio e dei pavimenti della Casa delle Vestali, portato avanti dai due autori dal 2014. L'articolazione del numero è effettivamente molto ben organizzata: la trattazione si apre con una ricca storia degli studi sul settore dell'area forense in questione, che richiama le prime citazioni del XV secolo e corre fino alla fine dello scorso secolo, con particolare attenzioni ai lavori di Boni (le cui operazioni nel Foro Romano sono veramente ben note all'autore) e al disinteresse novecentesco nei confronti delle pavimentazioni del complesso.

La parte centrale del volume è strutturata in paragrafi dedicati ai singoli ambienti dell'*Atrium*: per ognuno vengono presentati i *sectilia* di pertinenza, con fotopiani, schemi ricostruttivi, immagini d'epoca o dello stato attuale (foto che arricchiscono decisamente il volume considerando che essi restano solitamente coperti e quindi non liberamente fruibili), offrendo una trattazione non solo relativa all'analisi archeologica, alla storia degli studi e ai restauri integrativi storici, ma anche per quel che concerne lo studio tipologico di materiali e soprattutto dei motivi. Seguendo in particolare la classificazione dei *sectilia* già messa a punto da F. Guidobaldi, i paragrafi diventano pretesto per offrire, grazie a molti esempi comparativi e numerose immagini a colori, utilissimi affondi su motivi e moduli, tra i quali i Q3, QOrQ e Q3p.

Questa sorta di catalogo di *sectilia* per ambienti permette di affrontare, nella seconda sezione del volume, uno studio approfondito delle fasi strutturali e delle cronologie dell'edificio, partendo dalle interpretazioni storiche per presentarne di nuove alla luce delle analisi dei rivestimenti: è anche in questa commistione di intenti e nell'uso storico e architettonico più ampio dello studio dei pavimenti che sta il valore del volume.

Chiudono la trattazione una cospicua bibliografia, ricche tavole a colori e nuove interessanti piante ricostruttive.

Per quel che attiene invece al volume *Musiva & Sectilia*, 13/2016 di ormai prossima uscita, ci si limita in questa sede a offrirne l'indice:

Andrea Grazian, Claudia Angelelli, Federico Guidobaldi, *Una domus tardoantica e la sua decorazione pavimentale e parietale nell'area della Villa Casali sul Celio a Roma in alcuni disegni ottocenteschi di Enrico Calderari*

Komait Abdallah, *Étude symbolique du décor de la mosaïque d'une tombe d'Apamée sur l'Oronte*

Chiara Cecalupo, *Von der Villa Adriana nach Dresden in einem Tisch. Die Randstreifen des Taubenmosaiks in Europa.*

Per informazioni: musivaesectilia@gmail.com